

## **NUOVO REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE AUSER DI QUALITÀ DELLE UNIVERSITÀ POPOLARI e DEI CIRCOLI CULTURALI AFFILIATI**

### **Il Comitato Direttivo dell'AUSER nazionale**

riunito a Roma in data 24 giugno 2015

- valutando che il progetto “Certificazione Auser di qualità delle Università popolari e dei Circoli culturali”, il cui Regolamento è stato approvato dal C.D. il 16 giugno 2010, si è progressivamente affermato, diffondendo una nuova cultura della qualità in Auser e promuovendo un impegno più continuativo a tutti i livelli per migliorare l’offerta culturale e formativa,
- condividendo il giudizio positivo della Presidenza nazionale e del Comitato scientifico relativo a questi primi anni di sperimentazione, che ad oggi hanno coinvolto oltre cento Associazioni ed hanno consentito la consegna, a partire dall’ottobre 2012, di 66 Attestati di qualità (bollini blu e verdi),
- presa visione dell’Accordo approvato in Conferenza Unificata il 10 luglio 2014, relativo alle “Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l’apprendimento permanente e alla costituzione delle reti territoriali”, che costituisce un importante riconoscimento della qualità e del ruolo dell’apprendimento non formale che nei territori e a tutti i livelli le organizzazioni no profit come Auser svolgono quotidianamente per la diffusione del sapere e contro l’esclusione sociale;
- preso atto che il progetto Auser trova ora piena rispondenza nei contenuti dell’Accordo,
- condividendo l’obiettivo di proseguire a tutti i livelli l’impegno di sostenere e valorizzare le attività culturali e formative delle Università popolari e dei Circoli culturali Auser, utilizzando l’Accordo in Conferenza Unificata come una preziosa opportunità per costruire nuove relazioni all’interno e all’esterno di Auser nei territori;
- presa visione della proposta della Presidenza nazionale, d’intesa con il Comitato scientifico, relativa alla modifica dei percorsi e dei requisiti previsti dal Regolamento vigente, per consentire una crescente valorizzazione del progetto Auser di certificazione e una piena coerenza con i contenuti dell’Accordo per la costituzione delle reti territoriali approvato in Conferenza Unificata, di cui sopra

### **decide**

**che, a partire dal 1° settembre 2015, le procedure, i requisiti e gli indicatori per la certificazione della qualità delle Università popolari e dei Circoli culturali sono quelli di seguito definiti, demandando al Comitato Scientifico la definizione dei criteri di accettazione ed eventuali ulteriori modalità**

## **1 – PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

### **E PROCEDURE PER LA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ**

La domanda di certificazione Auser di qualità è presentata attraverso la **compilazione di un modello**, predisposto dalla Comitato scientifico ed inoltrato, anche on-line, alla Presidenza nazionale e al Comitato stesso, e inoltre, per conoscenza, alla Presidenza dell’Auser regionale e territoriale di appartenenza. Il Modello è scaricabile dal sito dell’Auser nazionale [www.auser.it](http://www.auser.it). Ad esso può essere allegata la documentazione.

La domanda di certificazione di qualità è inoltrata di norma nel periodo intercorrente **tra il 1° settembre e il 31 dicembre** di ciascun anno. E’ facoltà del Comitato, d’intesa con la Presidenza, procedere alla valutazione delle domande presentate oltre il termine, qualora opportuno.

**Il richiedente è responsabile della veridicità delle dichiarazioni** fatte e sottoscritte nel modello di domanda.

**Il Comitato**, dopo attenta valutazione della domanda e della documentazione sulla base dei requisiti e degli indicatori di seguito elencati, **esprime una proposta di accoglimento o di sospensione della domanda presentata**, accompagnata in ogni caso dall’indicazione dei requisiti che risultano soddisfatti e di quelli che non.

**In caso di mancato accoglimento** per la mancanza dei requisiti necessari, **la domanda resta sospesa per due anni, con invito a completare il percorso avviato**. Il Comitato potrà suggerire orientamenti in merito agli interventi ritenuti più idonei al raggiungimento dei requisiti non ancora perfezionati, in tutto o in parte.

I requisiti e gli indicatori, per essere valutati, debbono essere presenti **nel corso del triennio e comunque nell’ultimo anno** a cui è riferita la valutazione.

La certificazione di qualità delle **Università popolari** – comunque denominate – si consegue quando risultino soddisfatti **almeno 14 requisiti (di cui 6 obbligatori) sui 20 previsti (bollino blu)**.

La certificazione di qualità dei **Circoli culturali** si consegue quando risultino soddisfatti **almeno 9 requisiti (di cui 6 obbligatori) sui 16 previsti (bollino verde)**.

La Presidenza nazionale dell’Auser, sulla base della valutazione e delle proposte del Comitato scientifico, rilascia il **certificato di qualità (bollino blu o bollino verde)** alle Università popolari e ai Circoli culturali che abbiano i requisiti richiesti.

Il percorso di certificazione che consente di ottenere il bollino blu o verde è da considerare un **percorso di eccellenza**.

*In subordine*, Università e Circoli possono intraprendere, se in possesso di tutti i requisiti minimi obbligatori ma non ancora dei restanti requisiti necessari per raggiungere la soglia minima di assegnazione del bollino, il **percorso di base**, quale prima tappa del percorso di eccellenza che rimane comunque l’obiettivo primario.

Una nuova domanda **può essere ripresentata l'anno successivo**, sia per una nuova richiesta di certificazione, sia - in caso di accoglimento - per ottenere il riconoscimento di requisiti di qualità non attribuiti e perfezionati successivamente.

**Qualora per qualunque motivo vengano a mancare i requisiti** in base ai quali è stato rilasciato il certificato di qualità, le Università e i Circoli che abbiano ottenuto la certificazione di qualità saranno tenuti a darne **comunicazione tempestiva al Comitato scientifico e alla Presidenza**.

In ogni fase, è facoltà del Comitato scientifico di certificazione richiedere un'integrazione della documentazione e/o prevedere accertamenti tramite Auser.

## 2 – CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Le Università Popolari (comunque denominate) e i Circoli culturali possono inoltrare domanda per l'acquisizione del "bollino blu" o del "bollino verde" qualora siano in possesso delle seguenti condizioni di ammissibilità:

- iscrizione nei registri regionali del volontariato o di promozione sociale ;
- essere dotate di statuto con finalità culturali e formative, di un responsabile dell'offerta formativa, di organo direttivo, di bilancio;
- svolgimento di attività culturali e formative da almeno tre anni;
- condivisione dei principi definiti nella Carta dei Valori di AUSER.

## 3 – REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI<sup>1</sup>

I requisiti che seguono sono da ritenersi obbligatori sia per Università popolari che per i Circoli culturali richiedenti l'attestazione di qualità. Essi costituiscono il **percorso di base**, prima tappa del percorso per conseguire la certificazione di qualità (*percorso di eccellenza*).

<b>Requisito (R.)</b> (richiesta di qualità)	<b>Indicatori (I.)</b> (il modo attraverso il quale si realizza il requisito)
---	--

<b>1) Esplicitazione dell'offerta culturale e formativa</b>	<i>Indicazione di contenuti e obiettivi delle attività proposte</i>
---	---

<b>2) Professionalità docenti ed esperti</b>	<i>Richiesta di C.V. o autodichiarazioni</i>
--	--

<sup>1</sup> I requisiti minimi obbligatori sono quelli previsti nell'Accordo in Conferenza Unificata del 10 luglio 2014 (punto 1.5). L'Accordo è visionabile sul sito [www.auser.it](http://www.auser.it), al link "apprendimento permanente"

- |  |  |
|--|--|
| <b>3) Visibilità dell'offerta</b>  | <i>Attività di informazione e promozione</i>                   |
| <b>4) Attenzione ai diversamente abili</b>   | <i>Eliminazione/superamento delle barriere architettoniche</i> |
| <b>5) Attestazione su richiesta della frequenza alle attività</b>  | <i>Uso di attestati</i>  |
| <b>6) Autovalutazione dell'esperienza di apprendimento di chi frequenta le attività e del grado di soddisfazione</b> | <i>Strumenti di autovalutazione</i>                            |

**4 - UNIVERSITA' POPOLARI - REQUISITI ULTERIORI  
PER RAGGIUNGERE LA SOGLIA MINIMA NECESSARIA**

**(14 requisiti su 20 complessivi)**

*(Fase di programmazione)*

<b>Requisito (R.)</b> (richiesta di qualità)	<b>Indicatori (I.)</b> (il modo attraverso il quale si realizza il requisito)
---	--

- |  |   |
|--|---|
| <b>7) Programmazione <u>partecipata</u> dell'offerta formativa e culturale</b> | <i>Effettuazione periodica di rilevazioni/analisi della domanda di cultura e formazione</i>                       |
| <b>8) Confronto con altri soggetti territoriali</b>                            | <i>Offerta formativa originale, complementare o integrata rispetto alle altre offerte presenti nel territorio</i> |

*(Fase di attuazione)*

<b>Requisito (R.)</b> (richiesta di qualità)	<b>Indicatori (I.)</b> (il modo attraverso il quale si realizza il requisito)
---	--

- |   |   |
|---|---|
| <b>9) Integrazione con l'offerta territoriale</b>           | <i>Collaborazioni e sinergie con altre opportunità culturali e formative del territorio</i>   |
| <b>10) Supporto alla domanda di cultura e di formazione</b> | <i>Azioni di accoglienza e/o orientamento</i>   |
| <b>11) Intergenerazionalità</b>                             | <i>Presenza di partecipanti di età diverse<br/>Attenzione al confronto organizzato nel corso delle attività culturali/formative</i> |

- |  |   |
|--|---|
| <b>12) Interculturalità</b>  | <i>Offerta formativa rivolta a stranieri</i><br><i>Confronto organizzato tra culture diverse nel corso delle attività</i>   |
| <b>13) Pluridisciplinarietà e conoscenza del tempo presente</b>                  | <i>Pluralità di tematiche trattate</i><br><i>Tematiche plurime e connesse alle problematiche sociali, istituzionali, ambientali, economiche, tecnologiche e della comunicazione</i> |
| <b>14) Sollecitazione della domanda debole</b>                                   | <i>Presenza di partecipanti con titolo di studio inferiore al diploma</i><br><i>Iniziative strutturate per l'emersione della domanda debole</i>                                     |
| <b>15) Durata dei corsi di formazione e frequenza delle iniziative culturali</b> | <i>Durata minima dei corsi</i><br><i>Periodicità delle iniziative culturali e qualità dei relatori</i>  |
| <b>16) Attenzione alle fasce economicamente deboli</b>                           | <i>Gratuità e/o tariffazione agevolata</i>  |
| <b>17) Metodologie didattiche per adulti</b>                                     | <i>Materiali didattici specifici</i>  |

*(Fase di valutazione)*

<b>Requisito (R.)</b> (richiesta di qualità)	<b>Indicatori (I.)</b> (il modo attraverso il quale si realizza il requisito)
---	--

- |   |                                |
|---|--------------------------------|
| <b>18) Verifica della soddisfazione degli utenti</b>  | <i>Svolgimento di indagini</i> |
| <b>19) Verifica della frequenza e degli abbandoni</b> | <i>Svolgimento di indagini</i> |

*(Fase di revisione)*

<b>Requisito (R.)</b> (richiesta di qualità)	<b>Indicatori (I.)</b> (il modo attraverso il quale si realizza il requisito)
---	--

- |                                     |                         |
|-------------------------------------|-------------------------|
| <b>20) Revisione programmazione</b> | <i>Riprogrammazione</i> |
|-------------------------------------|-------------------------|

**5) CIRCOLI CULTURALI – REQUISITI ULTERIORI**  
**PER RAGGIUNGERE LA SOGLIA MINIMA NECESSARIA**  
**(9 requisiti su 14 complessivi)**

<b>Requisito (R.)</b> (richiesta di qualità) l'obiettivo)	<b>Indicatori (I.)</b> (il modo attraverso il quale si realizza)
---	---

- |  |   |
|--|---|
| <b>7) Piano delle attività</b>   | <i>Analisi della domanda e delle richieste espresse dai soci</i>  |
| <b>8) Raccordo con l'offerta socio-culturale del territorio</b>                    | <i>Contatti con le associazioni, le istituzioni e le strutture culturali (biblioteche, musei, teatri ecc ) operanti nel territorio</i>  |
| <b>9) Valenza sia sociale che culturale delle attività</b>                         | <i>Attività di tipo sociale e di volontariato che abbiano l'obiettivo dichiarato di accrescere le conoscenze e la diffusione di cultura, nonché attività di tipo culturale che supportino le attività sociali</i> |
| <b>10) Reclutamento di nuovi soci</b>  | <i>Sollecitazione della domanda di socialità e di crescita culturale</i>  |
| <b>11) Intergenerazionalità</b>  | <i>Presenza di persone di età diverse tra i soci e tra i destinatari delle attività</i><br><i>Attività di confronto e coinvolgimento intergenerazionale</i>   |
| <b>12) . Interculturalità</b>  | <i>Presenza di persone di diversa nazionalità tra i soci e tra i destinatari delle attività</i><br><i>Confronto organizzato tra culture diverse nel corso delle attività</i>                                      |
| <b>13) Attività pluritematiche</b>   | <i>Pluralità di attività socio-culturali</i>  |
| <b>14) Attenzione al tempo presente</b>  | <i>Attività socio-culturali connesse alle problematiche generazionali, sociali, ambientali, economiche, comunicative del mondo contemporaneo</i>  |
| <b>15) Attività di coinvolgimento e sostegno alla domanda culturalmente debole</b> | <i>Attività strutturate per l'emersione della domanda debole anche attraverso il contatto con i luoghi d'incontro quotidiano</i>  |
| <b>16) Sostegno della domanda economicamente debole</b>                            | <i>Gratuità e/o tariffazione agevolata</i>  |